



COMUNE DI MONTEGALLO

(Provincia di Ascoli Piceno)

Frazione Balzo Piazza Taliani n°5 – 63094 Montegallo (AP) – Tel.0736.806122 – Fax 0736.806102 – P. Iva 00357070440
E-mail infoposta@comune.montegallo.ap.it Sito web www.comune.montegallo.ap.it

ORDINANZA

Registro Generale n. 105 del 23/04/2018

Registro Particolare n. 105 del 23/04/2018

Prot. n. 3323 del 23/04/2018

ORDINANZA DI INAGIBILITA' IMMOBILE POSTO NELLA FRAZIONE DI COLLELUCE – – FOGLIO N. 23, MAPPALI N. 402 SUB. 2-3-4 e N. 301

IL SINDACO

PREMESSO che:

- in data 24/08/2016 si è verificato un evento sismico di mag.6.0 della scala Richter che ha interessato in modo considerevole il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria tra cui il Comune di Montegallo;
 - che nella serata del 26 ottobre 2016 il territorio comunale è stato interessato da altre due fortissime scosse che hanno causato nuovi ingenti danni e molta apprensione tra la popolazione;
 - che in data 30/10/2016 si è verificato un ulteriore evento sismico di mag. 6.5 che ha interessato in modo considerevole il territorio Comunale;
 - in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza comunale;
 - con delibera del Consiglio dei Ministri è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art.5, commi 1 e 1-bis, della legge 24 febbraio 1992, n.225 e SS.mm.ii., per la durata di 180 giorni, ossia fino al 21 febbraio 2017, lo stato di emergenza per il sisma del 24 agosto 2016 che ha colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;
 - con delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, sono stati estesi, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che hanno colpito nuovamente i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 26 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016;
 - con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, sono stati ulteriormente estesi, in conseguenza dei nuovi ed eccezionali eventi sismici che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 30 ottobre 2016, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la predetta delibera del 25 agosto 2016;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri datata 20-01-2017 ha ulteriormente esteso lo stato di emergenza dichiarato con precedente delibera del 25-08-2016, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio dalla seconda decade del mese;
 - la delibera del Consiglio dei Ministri datata 10-02-2017 ha prorogato di 180 gg lo stato di emergenza nei territori colpiti dal sisma del 24-08-2016, 26 e 30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno i territori medesimi;
 - con la legge n.123 datata 03-08-2017 la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, con deliberazione, rispettivamente, del 27 e del 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, è stata prorogata fino al 28 febbraio 2018;
- risulta in corso una campagna di sopralluoghi secondo le procedure in materia

CONSIDERATO che è ancora in atto attività sismica con la frequente ripetizione di scosse e che si rende necessario porre in essere ogni azione utile a consentire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione, in particolare all'integrità della vita e del patrimonio pubblico e privato.

VISTE le varie ordinanze in materia emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

VISTO il DPCM del 28 agosto 2016.

VISTE le precedenti ordinanze sindacali prot.n.4087 e 4088 del 25/08/2016 e successiva prot.n.5225 del 07/09/2016.

RITENUTA la necessità di adottare provvedimenti contingibili e urgenti per garantire l'incolumità della popolazione evitandone l'esposizione a pericoli di crolli.

VISTO l'art 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225 e S.M.I.

VISTA la Legge 241/90 e s.m.e.i..

VISTI gli artt. 50 e 54 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

VISTO il vigente statuto comunale.

RAVVISATA la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzata a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale.

VISTA la richiesta di sopralluogo presentata all'Amministrazione comunale.

VISTO l'esito della verifica di danno ed agibilità realizzata attraverso la compilazione della scheda AeDES per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sisma, ai sensi del DPCM del 5 maggio 2011 (GU n. 113, supplemento ordinario n. 123 del 17 maggio 2011), aggiornato con il DPCM dell'8 luglio 2014 (GU n. 243 del 18 ottobre 2014) condotta dalla squadra P271 scheda n° 010 in data 16/09/2016 e le relative conclusioni.

CONSIDERATO che nell'ordinanza n. 766 del 10/08/2017 al Prot. n. 7233 non sono state evidenziate correttamente le particelle catastali riferite agli edifici in oggetto;

RITENUTO di dover annullare la predetta ordinanza e di rimetterne una nuova giustamente identificativa delle particelle catastali oggetto di provvedimento sindacale;

RAVVISATA la necessità di inibire l'accesso e l'utilizzo totale dell'edificio in parola, adibito ad uso abitativo, identificato in catasto al **Foglio 23 Mappali n. 402 sub.2-3-4 e n. 301** che ha avuto esito conclusivo, nella summenzionata scheda AeDES con ID 6260 di tipo: **E "edificio inagibile"** con le seguenti annotazioni:

- *L'edificio presenta segni evidenti di ribaltamento delle facciate longitudinali e dislocazioni dei solai in alcuni casi superiore al centimetro, si precisa che le murature portanti sono in pietra a sacco*
- *Occorre rimuovere le tegole/coppi sporgenti, i sassi usati come ferma coppo, le lastre di rivestimento delle finestre distaccate, porzioni di intonaco esterno*

DICHIARA

1. La revoca della precedente ordinanza n. 766 del 10/08/2017 al Prot. n. 7233;
2. L'inagibilità totale dell'edificio sopra descritto, identificato in catasto al **Foglio 23 Mappali n. 402 sub.2-3-4 e n. 301**, inibendone l'utilizzo per i proprietari, per gli occupanti a qualunque titolo, nonché per chiunque vi possa accedere, sino al perdurare delle condizioni rilevate e ne ordina lo sgombero.

DISPONE

- Di notificare la presente ordinanza a:
 - BOCCI SALVATORE nato a MONTÉGALLO (AP) il 13/07/1948 - C.F. BCCSVT48L13F516N, – residente a Montegallo (AP) in Frazione Astorara n. 42, I. 2;
- Di comunicare il presente provvedimento:
 - o al Sig. Prefetto di Ascoli Piceno: protocollo.prefap@pec.interno.it
 - o a: agi.sm@protezionecivile.it
 - o a: servizio.protezionecivile@regione.marche.it <mailto:agi.sm@protezionecivile.it>
- Di affiggere il presente provvedimento all'albo Pretorio online del Comunale di Montegallo.

La Forza pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente ordinanza anche mediante affissione del presente provvedimento in sito.

E' fatto obbligo agli interessati di osservare la presente ordinanza.

RENDE NOTO

1. Che contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- Ricorso al Prefetto di Ascoli Piceno entro 30 gg.

ovvero

- Ricorso al T.A.R. entro 60 gg.

ovvero

- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg.

Termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

2. Che la pubblicazione del presente atto sostituisce la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi della legge 241/90 e ss.mm.ii.

Dalla Casa Comunale, li 23/04/2018

IL SINDACO

Sergio Fabiani

